

- *Guido Priano* -

ARCANI DELL'ALBA e DEL TRAMONTO

Ven. 14-05-21 h 07:02

Cosa celano i comportamenti umani
tra le pieghe delle illusioni temporali
costanti di ogni discendenza?

Ogni quesito è al contempo affermazione
o dubbio
perché bianco e nero si mescolano
analogamente ad acqua e fango

Parole senza peso
acquistano concretezza
sapendo osservare ed attendere

L'ira degli elementi si ritira
lasciando i terreni fertili

Brindisi quotidiani
di frasi ereditate
logore negli angoli
come vecchie cartoline

Ventri molli e gonfi
addolciti dagli zuccheri semplici
diventano strade complesse ed indigeste

L'accrescere del falso bisogno della pancia
acuisce la consunzione dello Spirito
e l'arrogante pretesa di non pronunciare mai
la parole "fine"

Mai sono state così forti
le urla logorroiche
dell'indolente inquinamento acustico
nei giardini ormai irrimediabilmente abituati
alla devastazione della Tristezza

Umanità adulterata
azionata dal telecomando
e dal costo degli integratori...

Dove l'Amore?

Il rosso della sera
è il sangue che raggiunge il cuore
ogni giorno al tramonto.

Un sangue buono
che riscalda e ristora
con il suo respiro arcaico.

E allontana lo spirito
dalla stitica fretta dei prigionieri
costretti a cronometrare
ogni minuto d'aria e di cibo.

Imporre il tempo:
la peggiore, la più insensata e corrotta
delle punizioni.

La più spietata tra le sofferenze
misura, soppesa e valuta
ogni cosa
rinchiudendo il neonato
nella futura bara
di quando sarà vecchio.

L'Uomo
è maestro nell'Arte della Morte
del seppellimento
e della tortura...

DI Sè STESSO

Le risposte
annegano nel fragore
delle alluvioni⁹ di parole sconnesse
e dei detriti di pensieri
dalle articolazioni proprie del ramo secco

Chi ha posto le domande,
spesso lecite peraltro,
ne affoga il ricordo
con la furia delle sue parole

Il dolore tormentoso
sovente può essere
l'ostinazione di cambiare
o di mantenere senza cambiamenti
ciò che è impossibile toccare

Il sollievo
proviene dal conoscere
la misura dei propri passi
e l'attenzione delicata del tocco rispettoso

E' dell'Umanità
imporsi l'utilità
di cose totalmente inutili

Affliggersi
con dolori immaginari
ignorando al contempo
le malattie autentiche

Merc. 19-05-21 h 09:23

Le piccole cure di ogni giorno
valgono una intera esistenza
e sono emulazione della Natura

Incoraggiare il prossimo
loderlo
approvarlo, gioendo dei suoi successi,
è Gioia, Lode e Luce
che disseta lo Spirito
e si prende cura
del corpo

Chi porta Felicità
possiede Felicità

La Ricchezza più incomparabile

Il dono
non ha prezzo.

Il prezzo non ha valore,
è solo vecchia carta
per ottenere prepotentemente
gli impagabili doni.

Violenza urbana
di carte di credito
avare di parole
ma prodighe di algoritmi
e codici
e sequenze
e date
e orari
e numeri e sigle
e cronometri rapidi come lame
mentre il grigio trasuda dalle pareti
muffa inconsistente
in grado di avvelenare l'Innocenza

Sab. 22-05-21 h 09:08
Dom. 23-05-21 h 08:45

L'inerte
colpisce l'indifeso
con la sicurezza
di chi sa cosa prova.

La pianta,
potata crudelmente,
rinasce dalle radici
anima ricca di tutto il tempo dell'Universo.

Ciò che viene preteso
non è mai Pace né Ristoro
ma futile ripiego.

Il pranzo ingordo
della larva di mosca
libera il sole e la terra
dall'infetto e dall'indigesto,
riportando la Vita
dopo la Morte.

Lun. 24-05-21 h 15:18

Mart. 25-05-21 h 07:26

Vanesia ogni sorda pretesa
di scendere a patti
con l'ordine Naturale
dettando ingenue condizioni

Saggio piuttosto accettare
la dolce voce della Terra,
cesseranno i lamenti rabbiosi
l'avidità invidiosa
e i fuggevoli rancori
dei tagliatori di teste

Il Male

nasconde il suo insensato vuoto
dietro a virtuosistici voli verbali,
riunioni e tabelle programmatiche,
erodendo le menti e i cuori
di chi narcotizza,
con droghe di sintesi
e miraggi in realtà virtuali

Affama intere generazioni
ingozzandole di cibi adulterati,
e di immagini a pioggia
che inondano ma inaridiscono
sviluppando dicotomie nei terreni fertili

Tumori di moneta elettronica e cartacea
lancette a misurare ogni attimo umano
nell'intento scellerato di sopprimere la Natura
soffocandola nella coltre
della più arrogante Avidità

Esauriamo
le poche forze spirituali
cibandoci di materie volgari

Opportuno
diminuire l'errore
fino alla sua estinzione,
allontanare la dipendenza
da cose comode e piacevoli
osservandole correttamente,
lasciar andare via
le parole avidi dell'aria del prossimo
i gesti rabbiosi
gli immobili rancori.

Il fastidio
si deposita
donando il sole e l'azzurro

Diminuire e lasciar andare,
poco alla volta
la Natura realizza
i Suoi incomparabili Prodigii...

Meditazioni nel primo mattino
quando i gabbiani, perplessi,
provano a spaventare il sorgere del Sole
con le loro voci litigiose

Colazioni intinte
nella luna di pochi istanti prima
e una manciata di nocciole
aggiunta a condire
la ciotola quotidiana del contadino

Occhi resi irregolari
dal battere del vento
e dalle brucianti carezze del salino

La barba
è spuma delle onde sui faraglioni
ostinati soldati a difesa del Nulla

In lontananza
un annuncio ferroviario
tra le agavi antiche

Ripetiamo, perfezionando,
la vita
e le cause della sua fine

Ceselliamo frasi appariscenti
ma colme di tristezza e solitudine,
adattiamo a noi
azioni impermeabili alla Compassione
premeditate fin dalla più tenera età,
rivolgiamo sguardo, parola e cammino
verso ciò che soddisfa
il palato della Pigrizia

Tuttavia
è preferibile
fare da sé accuratamente
che aspettare che venga fatto, malamente,
da altri

E' opportuno
mantenere lo Spirito lontano
da pulsioni esterne,
altrimenti capaci di risuonare per simpatia
con i terreni accidentati
ai confini estremi del cuore

Saggio
che il residuo decanti
affinché ogni cosa sia limpida

Buona norma
apprezzare il frutto offerto
da ogni stagione presente
con la semplicità di un sorriso

Stolto
il vano e pericoloso
tentativo di interferenza
con il crollo del muro
già crepato insanabilmente

L'eccesso di sapore
si trasforma in difetto,
a lungo andare il difetto
degrada in danno insanabile

Perchè porre domande
per non ascoltarne le risposte?

E pretendere il pulito
quando la sporcizia regna nel cuore?

Dove risiede il timore
spadroneggia l'impazienza

Non si vive per morire...

La contentezza,
così come l'infelicità,
sono opere d'arte
create dal nulla
dalla stessa mano

Motivi tracciati con Sapienza
distillata nell'arco di generazioni
per volere naturale

Non c'è vento nel Presente
ma sorriso senza tempo
del canto delle rondini

Gratitudine...

La dolcezza della Morte
racconta il bianco rosato
dello scorrere delle nubi
e il cielo decorato
da raggi di fiori di Tarassaco

Lo Spirito
si spoglia del Dolore
e strappa via
le lancette conficcate gratuitamente nelle carni

Perchè ciò che provoca sofferenza
è futile e passeggero
come una scultura di ghiaccio
destinata a trasformarsi
in una pozzanghera di lacrime lontane...

La vita nel Passato
ricopre di sabbie di papavero tragico
ogni ruga espressiva,
invecchiandola artificialmente
al fumo acre dei motori di ricerca

Il sole,
appassito come una mela scartata,
agonizza all'angolo della strada

Bradelli di plastica
scimmiettano nel vento irregolare

urla lontane
tuoni presuntuosi
e impotenti...

La non reciprocità
causa secche interiori.

La flessibilità dell'acqua
avvolge però sempre ogni cosa
riportando lo stato di originario equilibrio
dei dettami chiari della Natura.

Ogni gesto perpetrato
è gesto anche per chi lo perpetra
e risposta inequivocabile
senza parola alcuna

Il Silenzio è operoso
e ricchissimo di tesori e fragranze.

E' sufficiente dare ascolto, studiare e perfezionare
affidandosi al Fiume
e al Mare
e al Ruscello.

Ciò che non è reciproco
non lo è in ogni direzione

“M’importa di Te”
è il frutto delle spalle
ormai logori rami secchi,
ma Felici di una esistenza Giusta.

Una consolazione Presente
il peso delle nevi invernali trascorse,
il sapore muschioso delle primavere,
l’incertezza delle gemme sugli alberi
e dei vecchi nidi restaurati con Pazienza

La vista
è colori del corpo mortale,
involucro che celano lo Spirito Immortale
ingannandolo con Malattia, Sofferenza
e ogni concepibile degrado fisico

La Mente
altra potente bugia
del corpo mortale:
seduttiva, compiacente
prepotente e superstiziosa,
invade con urla e slogan
i templi più sacri

La vista, al contempo,
come la Mente,
possono essere buone mani dello Spirito
gambe sicure
e caldo giaciglio

Ogni esito dipende dalla Via percorsa

Parole, Opere ed Omissioni
spesso sprecate
dall'arroganza dei falsi bisogni
indotti dalla chimica ad alto volume degli slogan.

Centinaia di migliaia
di doppioni di frasi saltellanti
agevolano le erbe cattive
e la viltà degli insetti
sconvolgendo la sacralità della Natura

Non esiste il Dovere in Natura,
più semplicemente,
accade ciò che è necessario
trasformando o trasformandosi
di Presente in Presente.

La Perfezione
è distillato di rarità
che arrivano alla bottiglia
goccia dopo goccia
lento fiorire di aromi sottili
e profumi rotondi
placido sussulto del fuoco
opportuno silenzio assorto
che si allontana sempre più
dalle Lacrime Umane.

Trovo riposo nel Cielo
dissetato dal Sapere dei Piccoli Miracoli
e dal profumo delle luci di candela
tanto simili all'Amore del Sole sui pomodori
semplici e profonde come la commozione
ancora più lontane dalla futilità delle parole Umane.

Lo Spirito
chiude gli occhi
e
respira incenso e salvia...

Come le onde
ogni cosa ritorna.

Immotivato
il timore della Perdita.

Come le onde
ogni cosa ritorna alla propria origine
per poi tornare a rifrangersi
portando doni perenni.

Oggi il Sole splende di vento...

Il Valore
risiede nei molteplici occhi
dell'insetto
da cui l'Universo
scorge l'Assoluto

Soffocare
l'infinitamente piccolo
inaridisce il Cuore della Terra
negando la consolazione del profumo di un fiore
e rendendo amaro il colore dell'alba

L'impercettibile lotta,
inesorabile come gli elementi,
della pianta tra le piante
indica le strade prudenti
della ricerca della luce
e del necessario nutrimento.

Il Miracolo
è racchiuso nel termine "Necessario"

Il Fastidio che provo
è il Fastidio che sono
perché le Parole che pronuncio
sono le Parole che ascolto

Ciò che vedo
è ciò che non mostro
ciò che non vedo, o che non voglio vedere,
è ciò che desidero mostrare più di ogni cosa

I Frutti migliori sovente
sono i più nascosti e meno attraenti,
quelli peggiori
i raccolti precocemente
o tardivamente